

## Prezzi d'Abbonamento

## Padova (a domicilio)

Un anno . . . . .	L. 10.—
Sei mesi . . . . .	6.50
Tre mesi . . . . .	4.50
Per il Regno	
Un anno . . . . .	L. 20.—
Sei mesi . . . . .	11.—
Tre mesi . . . . .	6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

In Padova Cent. 5

Padova 10 Febbraio

## Il tiro a segno nazionale

L'istituzione dei tiri a segno richiesta con tanta insistenza dalla democrazia italiana e con tanto stento ottenuta, risponde veramente allo scopo per la quale fu ideata?

Non c'è che nessuno che possa ammetterlo; il dire però che non risponde allo scopo non basta; conviene additarne i difetti e proporre i rimedi relativi.

Quali sono questi rimedi? Ecco ciò che resta a vedersi e che conviene tutti studino con cura; che studino in ispecialità coloro che vi si trovano in mezzo, come fa adesso da Bassano un uomo tanto benemerito della istituzione, quale è il signor Ottone Brentari. Pubblicò egli in questi giorni in argomento un opuscolo che è un vero grido di dolore e su cui noi siamo costretti a richiamare l'attenzione delle autorità e del pubblico non perchè noi ci possiamo ritenere competenti in materia, ma perchè vogliamo che i competenti tutti se ne preoccupino.

Il Brentari, esaminando la legge in vigore articolo per articolo, la trova errata in tutto; e rivolgendosi all'onore di Breganze non si perita ad esclamare: «bisogna modificare la legge, cambiarla, farne un'altra; bisogna ritornare sul già fatto, bisogna rifare quanto sembra compiuto in un momento di noia e di stanchezza.»

Ed ha ben ragione il Brentari di asserire ciò; il ministero pubblicò la legge proprio per stanchezza e come per liberarsi dalle noie che gli recavano coloro che la volevano; il ministero ne diffidava e quindi se non potè fare a meno di fare una legge non si curò di farla come dovrebbe essere attuata.

Se scopo della legge dovrebbe essere quello di creare un po' alla volta la nazione armata, come si può raggiungere questo scopo colle poche lezioni di tiro senza un po' di educazione seria ed ordinata?

Se poi «la istituzione ha sostanzialmente il carattere di una istituzione complementare al reclutamento ed all'ordinamento dell'esercito» come si spiega la soverchia preponderante ingerenza del ministro dell'interno?

Quale vitalità hanno le direzioni provinciali? Ma non è questa forse un'istituzione nazionale e di interesse generale?

E se è una istituzione militare perchè deve dipendere dai prefetti?

Si ha mai fatto comprendere che cosa s'intende per tiratori? Per esservi basta oggi essere iscritti; e così si farà crescere il

numero dei soci, ma non si hanno i tiratori, mentre lo scopo sarebbe quello di fare appunto dei tiratori. Così in maggioranza si hanno soci onorari!

Come va poi la confusione fra le varie classi? fra i quasi-obbligati e i veramente liberi? E come possono sottostare tutti a identico regolamento?

Pessimo poi è il sistema di esimere alcuni soci da pagare la tassa per indigenza; e così avviene che in alcuni siti non ce n'è alcuno di esentato, mentre in altri siti lo sono quasi tutti. Come va questa opposta interpretazione della legge? Più che alla tassa si dovrebbe guardare al pagamento delle cartucce ed esentare tutti i facenti parte dei reparti scuole e milizie.

Si confa forse allo spirito militare il privilegio accordato a pochi mediante l'assistenza al tiro, mentre non basta punto il tirare per essere buoni soldati? Già il Ricotti, oggi ministro, come il senatore Alfieri e il compianto maggiore Corazzi si preoccuparono di ciò; ed oggi i fatti danno loro troppa ragione.

Che cosa poi ci fa il sindaco nelle commissioni? volete che il sindaco sia tutto? e la delegazione non può condurre ad effetti perniciosi, se soltanto per rispetto al capo del comune, gli si concesse questo privilegio?

Per dirigere le esercitazioni non sarebbe fosse sempre necessario un ufficiale e proprio un ufficiale dell'esercito?

Osservazioni giustissime che dovrebbero impensierire il ministero e indurlo a rimaneggiare una legge di cui tutti vediamo che ben pochi vantaggi si ritraggono, cosicchè non risponde punto allo scopo per cui fu fatta! Pensiamo poi che se non ci addestriamo alle armi la nostra patria non sarà mai grande nè rispettata e temuta come tutti la vogliamo.

Scrivete il Brentari ben saggiamente:

O la legge è fatta perchè non porti frutti, e muoia presto; ed allora bisogna lasciarla intatta, perchè essa non potrebbe essere più perfetta di quello che è.

O è fatta seriamente ed in buona fede; ed allora bisogna introdurre in essa le seguenti radicali modificazioni:

1. Mettere i tiri alla sola dipendenza del ministero della guerra, senza ingerenza di sorta di quello dell'interno.

2. Abolire le direzioni provinciali, deferendo i loro poteri ai comandanti dei distretti o dei presidi, diretti e dipendenti da una direzione centrale.

3. Al riparto scuole sostituire una scuola militare obbligatoria

per i giovani dai 16 ai 20 anni; mettere questo riparto, come pure il riparto milizia, alla dipendenza della autorità militare, senza ingerenza di presidenze civili; lasciare la più ampia libertà al riparto libero, con propria presidenza elettiva.

4. Obbligare tutti i soci al pagamento della tassa, e dare gratuitamente le cartucce a quelli dei due primi reparti.

5. Abolire i vantaggi offerti dall'art. 8 della legge, o pretendere almeno in complesso qualche cosa di più serio che pochi colpi di fucile.

6. Abolire il contributo delle provincie e dei comuni.

7. Far costruire i bersagli dal genio militare, dichiarandoli opere di pubblica utilità.

Se si farà così la istituzione prospererà; se no, no!

Ma si vuole che prosperi? ecco ciò di cui mostravamo di dubitare incominciando a scrivere queste l'idee, e su cui insistiamo.

Il Brentari, il benemerito presidente del tiro a segno di Bassano, ha colla sua specialissima competenza toccato la questione dal lato tecnico, e per conseguenza non si è occupato dal lato morale. Noi invece ci fermiamo su questo, per dire che i difetti rilevati nella legge dal Brentari sono verissimi e ben conosciuti, ma che non si vogliono torre; la legge, si «è fatta perchè non porti frutti;» hanno paura i nostri governanti di una vera istituzione militare in cui la nazione ritempri le proprie forze e le comprenda nella loro interezza: hanno paura; nè colla paura chi ragiona.

## L'ITALIA IN AFRICA

Inghilterra e Italia

(parla il Diritto)

Il Diritto, organo del palazzo della Consulta, si dice convinto che l'Inghilterra farà ogni sforzo per restituire sul Nilo il suo prestigio; ma non è meno vero che utilissimo e di estrema importanza, può esserle il concorso dell'Italia. Se tale concorso dovesse mancare, altri sostituirebbe noi. Oramai tutta la stampa nazionale è unanime nell'accordare il nostro concorso militare. L'Italia dunque non può lasciar soccombere l'Inghilterra. È suo interesse che ciò non avvenga, è suo obbligo politico l'aiutarla. Le due potenze debbono procedere innanzi senza porre indugi all'azione comune; altrimenti la situazione potrebbe internazionalmente complicarsi. Le nostre forze, utilizzate, possono assicurare, in breve tempo, le libere comunicazioni coll'esercito di Wolseley, il quale verrà rinforzato dai nostri presidi nel Mar Rosso. Il nostro compito, conclude il Diritto, è quello di interpretare l'opinione pubblica italiana, la quale domanda che l'Italia agisca e vada avanti; l'arrestarsi ove

sarebbe un danno pel paese. Noi batteremo le mani al Governo se appoggerà con risoluzione l'azione dell'Inghilterra.

(parla il Gaulois)

Il Gaulois dice: «L'accordo dell'Italia coll'Inghilterra non prenderà proporzioni più vaste per la caduta di Kartum. Esso si limiterà alle norme già precedentemente stabilite per un cointervento nel Sudan. Le occupazioni italiane non si estenderanno oltre Massaua.»

(parlano gli inglesi)

Il Daily News commentando l'occupazione da parte degli italiani, di Massaua, dice che l'Inghilterra può fare a meno dell'aiuto dell'Italia più di qualsiasi altra potenza, per compiere la sua missione nel Sudan. Il giornale nega che il governo inglese abbia facilitato all'Italia l'occupazione di Massaua; però non ci si oppone in nessun modo: l'Egitto non è abbastanza forte per tenere Massaua, bisogna che questa sia occupata dalla Turchia o da qualche altra potenza; l'occupazione italiana, è infinitamente preferibile all'occupazione turca.

Il Times dice che il popolo inglese è contentissimo dello spirito amichevole della stampa italiana; tuttavia, pure apprezzando sincerissimamente l'amicizia dell'Italia, l'Inghilterra non può ascoltare la proposta di un aiuto diretto; sarebbe errore fatale lasciare che il mondo musulmano sappia che l'Inghilterra non ha potuto reprimere la ribellione nell'Egitto Superiore senza l'aiuto di una potenza amica. Conclude: il compito è nostro, pure professando i sentimenti più cordiali verso l'Italia.

(Parlano Rassegna, Tribuna ecc.)

La Rassegna dice non constare che l'opinione del governo inglese sia quella del Times e del Daily News.

Fino ad oggi, è vero, non pervenne al governo italiano alcun invito di cooperazione nell'Egitto da parte dell'Inghilterra. Ma questo invito potrebbe arrivare da un giorno all'altro.

Intanto il nostro ministro degli esteri partecipò al governo inglese le disposizioni del governo e dell'opinione pubblica d'Italia, che sono favorevoli all'Inghilterra.

La Tribuna trova giustificato il sentimento espresso dai giornali inglesi, ma trova che la cura più gelosa dell'onore nazionale non potrebbe impedire un accordo anglo-italiano con uno scopo più largo e più comprensivo che una spedizione nel Sudan.

Fanfulla dice: Stasera nei circoli politici si assicurava che il governo decise l'invio d'un grosso nerbo di truppe nel Mar Rosso.

Italia e Turchia

Il governo italiano spontaneamente fornì alla Porta precise rassicuranti spiegazioni circa l'occupazione di Massaua dichiarando essere il provvedimento suggerito esclusivamente da considerazioni di cautela di fronte alle considerazioni mal sicure di quelle regioni e rinnovando la precisa affermazione che l'Italia non intende punto di sollevare una questione di sovranità territoriale e lascerà sven-

tolare la bandiera egiziana sopra Massaua trattando amichevolmente il presidio egiziano di quella piazza.

La seconda spedizione

La guarnigione attuale di Massaua verrà rinforzata dalla seconda spedizione, di circa 1000 uomini, che parte domani da Napoli col Vincenzo Florio. — L'altra parte della seconda spedizione andrà ad Assab.

Si sta facendo un'accurata ispezione delle difese di Massaua che saranno meglio assettate.

È probabile che venga subito stabilito un ufficio telegrafico anche a Massaua.

La terza spedizione

La Riforma dice:

Il governo ha deciso di chiedere al Parlamento l'approvazione d'un credito per la terza spedizione. Per il trasporto di questa terza spedizione sono attesi a Bari e a Brindisi i vapori China e Manilla della Navigazione Generale.

La Rassegna smentisce recisamente che il governo intenda chiedere crediti straordinari per le spedizioni africane.

Un intero corpo d'esercito?

Il Fascio dice di poter assicurare senza tema di smentite, che il ministero della guerra diramò gli ordini per la mobilitazione d'un intero corpo d'esercito.

La partenza di questo corpo, soggiunge il Fascio, avverrebbe dopo la terza spedizione ormai preparata.

Gli equipaggiamenti ed i viveri verrebbero concentrati a Napoli ove avrebbe luogo l'imbarco.

L'Inghilterra fornirebbe tutte le grandi navi di trasporto necessarie a completare quelle fornite dalla Compagnia Generale.

Anche la Tribuna assicura che al ministero della guerra si prepara un grosso corpo di spedizione; ma soltanto sui quadri. Lo comporranno i reggimenti 13, 14, 51 e 52. Però questo corpo non si terrebbe pronto alla partenza se non dopo le conclusioni di un formale trattato fra l'Italia e l'Inghilterra.

Varie

La Tribuna annunzia un concentramento di truppe francesi sui confini della Tripolitania.

La notizia però non si conferma.

L'accordo invece, pieno coll'Inghilterra, è stabilito tacitamente colle altre potenze che non pensano ad intralciare la via seguita dall'Italia.

In Consiglio dei ministri venne deliberato l'effettivo della terza spedizione che sarà di circa 15,000 uomini.

Gli armamenti continuano sopra larga scala. Mancini domanderà un credito di venti milioni. — In quanto a corpi di volontari non saranno creati ma sotto determinate condizioni verrà concesso di aggregarsi alla spedizione.

Non tutti i ministri considerarono sotto uguale aspetto la questione africana, ma ora vi è compattezza piena sull'esecuzione. Tali intendimenti sono quelli di tutta la Camera.

Il generale Ciardini giunto a Roma fu ricevuto dal Re.

È arrivato a Roma anche Fawler, l'ex lord Maire di Londra, grande amico d'Italia.

## Parlamento Nazionale

### Camera dei Deputati

Tornata del 9

Presidenza Biancheri — ore 2.15

Riprendesi la discussione della legge ferroviaria all'art. 16 rimasto sospeso, del contratto colla rete mediterranea, relativo alle tariffe, e dopo parecchi discorsi, si rinvia a domani il seguito.

Savini prega il Governo di dire senza tante discussioni, quali sono i suoi intendimenti per soccorrere alla crisi agraria.

De Pretis risponde che il Governo vuol sentire le opinioni e si affretterà di far noti dopo i suoi intendimenti. Levasi la seduta alle ore 6 e 45.

## Notizie Italiane

### Pel palazzo di giustizia

Lunedì si riunirà in Roma la commissione governativa pel palazzo di Giustizia; si crede che il nuovo concorso si limiterà tra i progetti premiati.

### La Sinistra e l'agraria

Venne sospesa la riunione plenaria della sinistra, perchè si attendono le dichiarazioni del governo sulla crisi agraria.

## Notizie Estere

### I giurati svizzeri

Il Consiglio federale di Berna sta discutendo un progetto di legge secondo cui il giuri criminale si comporrà di sei anziché di dodici cittadini, e ciò per non disturbare un troppo gran numero di cittadini nell'esercizio delle rispettive professioni.

### Anche l'Austria

Il Tageblatt di Berlino asserisce che il viaggio di Tisza a Vienna, e i di lui frequenti colloqui col l'imperatore hanno per oggetto la prossima partecipazione attiva dell'Austria-Ungheria alla politica coloniale.

### Germania Coloniale

Gli indigeni di Kamerun non hanno cessato le ostilità contro i tedeschi.

Il re che ha firmato il trattato colla Germania sarebbe stato battuto colle verghe dai suoi sudditi. La corazzata *Stoch* ha ricevuto ordine di partire per il Congo.

La seguiranno tosto altre navi, su cui verranno imbarcate truppe.

### Ancora il Brunswick

Il governo germanico non sembra disposto a prendere ora una risoluzione definitiva nella questione del Brunswick.

L'ambasciatore prussiano a Brunswick fu incaricato di trattare col Consiglio di reggenza per concertare un prolungamento dello stato provvisorio, il quale dovrebbe cessare dopo l'anno, in cui, secondo la legge costituzionale, può funzionare il Consiglio di reggenza.

## Corriere Veneto

**Asiago.** — Vivissima è la lotta in paese perchè il prefetto farebbe sì che l'amatissimo sindaco Rigoni non riaccettasse l'ufficio che da tanti anni tiene con tanto zelo e disinteresse; ciò per sostituirvi uno dei tanti Colpi. Il paese è indignatissimo e chiede non si avveri il nuovo delitto trasformista.

**Crespano.** — L'onor. deputato Roberto Andolfato videns privato di un suo figliolino, adorabile creatura di appena cinque anni. Nella luttuosa circostanza mandiamo al rappresentante di Treviso ed egregio amico nostro, le nostre più sentite condoglianze.

**Verona.** — In causa del persistente rifiuto degli assessori eletti ad accettare l'incarico di comporre la Giunta, il sindaco Guglielmi ha annunciato ieri sera nella seduta del

Consiglio comunale che riferirà al Prefetto lo stato delle cose affinché provveda allo scioglimento del Consiglio. Sopra proposta dell'on. Caperle il Consiglio deliberava quindi di sospendere la trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno.

## Corriere Provinciale

Da Este

8 febbraio.

### A proposito della crisi agraria (1)

Mentre la crisi agraria oggi incalza ed è la questione che s'impone a Governo e popolo, ad onta che i gaudenti non se ne diano per intesi; mentre nella forte Lombardia i conduttori dei fondi discutono e si costituiscono in sodalizio per vedere se si può rimediare a tanto danno, che fa il Veneto? questo Veneto ove i suoi figli muoiono di stenti e di pellagra?

Mentre a Lodi, poco tempo addietro, una riunione di fittabili ha fatto sentire parole acerbe, voci alte e sdegnose all'indirizzo del Governo e del Parlamento, rappresentato colà da 10 deputati e da qualche senatore, nessuna voce nel Veneto (2) s'innalzò per toccare risolutamente una piaga che incomincia a farsi cancrena.

E si chela nel Polesine ed in parte del Padovano quest'estate vedemmo i primi germi d'un male latente, che forse, senza un pronto rimedio, più tremendo si propagerà in breve.

Ammetto che le tasse che colpiscono l'agricoltura siano esagerate, ammetto che qualche bene possa portare la diminuzione dell'imposta fondiaria, ammetto che gli altri rimedi escogitati in questi giorni non siano inutili pel proprietario; ma fermamente credo che il vero indirizzo a prendersi, per uscire una buona volta dalle strette di una situazione agraria impossibile, sia di una federazione dei lavoratori della terra, che con statuto legghi in un fascio tutte le forze dei contadini e fittabili allo scopo che gli ingordi proprietari abbiano d'affittare le loro terre per un prezzo di giustizia, lasciando vivere il contadino con una mercede conveniente ed il fittabile abbia il diritto di ricavare l'interesse dei capitali impiegati, ora più un equo compenso per le sue fatiche.

Questa federazione dovrebbe avere i suoi proviviri per decidere sulla mercede dei lavoratori e sulla qualità e prezzo delle terre, mettendo un argine ad una stupida concorrenza che, causata da ignoranza, fa portare il prezzo dei fitti ad un'alea esorbitante.

I lavoratori dovrebbero essere soci di quella federazione per avere diritto all'interposizione dei proviviri ed il fittabile socio sarebbe obbligato di prendere per lavoratori i soci, alla mercede giudicata.

Ecco esposto per sommi capi il modo, a mio vedere, per superare per parte dei fittabili e contadini, l'attuale crisi agraria. Che se questa Società poi avesse il risultato di indurre i ricchi proprietari a farsi agricoltori, si otterrebbe almeno il doppio intento di avere giovato al contadino cbbliando il proprietario a pagargli una equa mercede e la agricoltura col farle devolvere capitali, di cui è ora mancante, causa anche questa della sua vita tisica.

Ma siete pur certi che il ricco proprietario non si farà agricoltore e che

(1) Siamo lieti di udire in sì vitalissimo argomento la voce di un agricoltore; cui lasciamo perciò ampia libertà, ed esprimendogli soltanto il desiderio che alla prima faccia seguire altre lettere.

(2) Richiamiamo l'attenzione del nostro straordinario corrispondente sopra quanto fecero il benemerito Comitato agrario di Padova ed altri comizi; conviene farne calcolo se non altro come di un sintomo notevolissimo della situazione.

(N. della D.)

al contadino ed al fittabile, agendo così, dovrà pure ineluttabilmente essere migliorata la condizione.

Parliamoci schietti, non sarà certo nella economia delle tasse che i fittabili troveranno un compenso alla presente crisi, riducendosi questa, qualunque sieno le proposte votate dai Comizi agrari d'Italia, assolutamente insufficiente, mentre la perdita per il deprezzamento delle derrate è di migliaia di lire. Ed i braccianti avventizi? mi direte voi. Per oggi basta, perchè sono anche troppo lungo, ma durante la discussione della crisi agraria in Parlamento, se me lo permettete, vi manderò qualche altra cosa gettata giù così come il cuore e l'aspetto delle presenti miserie degli abitatori della campagna, me la suggeriscono.

Per oggi concludo col dire: che per addivenire a rimedi positivi bisogna senza paura e con animo deliberato scrutare la piaga per poterla guarire con caustici radicali e potenti. Se non si farà o non si vorrà fare, credetemi, non la andrà, pur troppo, a finire bene.

Un agricoltore.

## Cronaca Cittadina

### SI! INFAMIE!!

L'Euganeo ha voluto dire anch'egli la sua sulla nota lapide commemorativa che si doveva inaugurare sulla porta della Università a commemorare il memorando 8 febbraio e che invece non fu punto inaugurata.

L'Euganeo chiama tragico il nostro linguaggio sdegnoso, ma quando trattasi di paese umiliato e asservito allo straniero, davvero che invece non c'è linguaggio che basti a mostrare il legittimo ribrezzo di fronte a tanta vigliaccheria.

L'Euganeo stesso parla « di prudenza e di pedanteria circa la forma dell'iscrizione. » Ecco; c'è ben altro qui che pedanteria! In ogni modo prendiamo atto di questa concessione « di pedanteria » come pure che siasi trattato con « una burocrazia senza senso comune. » — Quale gloria per i capi di una giovane nazione il vedere che i difensori ed amici non sanno meglio diffenderli se non che accusandoli « di pedanteria e di mancanza di senso comune! » Altro che linguaggio tragico!

L'Euganeo dopo ciò soggiunge che la cerimonia fu soltanto *sospesa*. E noi ne prendiamo atto, convinti che un bel giorno la lapide verrà sì inaugurata, e sarà quello un men triste giorno per la nazione, poichè questa avrà dimostrato allora di voler e sapere scuotere la cappa di piombo per cui se ne schiaccia la vitalità, se ne strozza il pensiero, se ne avvilitiscono i sentimenti.

No, così le cose non possono andare avanti, per quanto sotto qualche aspetto godiamo di questi soprusi. Se unanime fra i patrioti fu l'approvazione al nostro sdegno, ciò rileva che, per quanto siano in auge la fiacchezza, la pedanteria e la mancanza di senso comune, pure ogni bel sentimento non è spento e ogni conoscenza del bello e del vero

Negli italici cor non è ancor morta; queste prepotenze e questi soprusi daranno vita a questi nobili sentimenti che aspettano soltanto l'occasione per accentuarsi, svilupparsi e muoversi.

L'eccesso del male scuoterà i timidi; l'eccesso del male farà a-

prire gli occhi ai ciechi; l'eccesso del male si risolverà infine in un beneficio.

**A proposito del Festival per la prossima domenica.** — La Giunta municipale concesse al Comitato di Beneficenza a vantaggio della Congregazione di Carità l'uso della Piazza Vittorio Emanuele II, negli spettacoli che avranno luogo il giorno di domenica 15 c.

A regolare l'ingresso nella Piazza e l'uscita dalla medesima, si dispone quanto segue:

1. Saranno chiusi al passaggio dei pedoni e dei ruotabili i vicoli Acquette, Cigolo, Grazie e la via Venturina.

2. Col pagamento della tassa fissata dal Comitato, i pedoni avranno accesso alla Piazza dalle vie S. Daniele, Chiodare, Betleme e dal corso Vittorio Emanuele II; le carrozze a due e ad un cavallo ed i cavalierizzi dalla via S. Leonino.

3. Senza pagamento di tassa rimarrà aperta ai pedoni la via fianco a S. Giustina.

4. L'uscita delle carrozze e dei cavalierizzi durante lo spettacolo sarà per la via Venturina.

5. I militari in uniforme ed i sacerdoti avranno libera l'entrata senza pagamento di tassa per tutte le vie aperte ai pedoni: lo stesso dicasi del personale sanitario e dei cittadini abitanti nella Piazza, i quali si faranno riconoscere dagli appositi incaricati.

Queste disposizioni cominceranno ad avere effetto alle ore 11 ant. del giorno sopraindicato e cesseranno alla fine dello spettacolo.

**Altro processo in vista.** — Sappiamo che il sig. ing. Alessandro Vanni ritenendosi offeso da parole ingiuriose che avrebbe a di lui carico proferite il sig. ing. Giuseppe Colle della Società Veneta nei giorni della discussione sull'aquedotto, ha sporto contro di lui querela per ingiurie, costituendosi parte civile coll'avv. P. F. Erizzo.

**Società di Reduci.** — I soci sono interessati a trovarsi domattina (mercoledì) alle ore 9 in Via Patriarcato, nello studio dell'avv. Carlo Tivaroni per quindi andare all'abitazione del compianto socio dottor Gaspare Cecchini Pacchierotti in Via Leoncino e accompagnarne la salma all'estrema dimora.

— I funebri, come è noto, avranno luogo alle ore 10 ant.; la salma del povero amico nostro verrà cremata.

**Le scuole comunali al Bassanello.** — In base al primo esperimento d'asta tenuto nel giorno 3 andante venne provvisoriamente deliberato l'appalto per la costruzione d'una scuola in Bassanello il di cui importo è preventivato in L. 32719.78 a Guidorizzi Ettore che offerse di assumerlo col ribasso di L. 17.75 per ogni cento lire di lavoro eseguito e liquidato in base ai prezzi unitari di perizia.

Il termine per le offerte di migliorìa del ventesimo viene fissato al tocco del giorno 23 andante.

**Condotta ostetrica.** — E' aperto il concorso a tutto febbraio corrente alla condotta ostetrica per le frazioni di Salboro e Volta Barozzo in questo Comune.

La nomina spetta al Consiglio comunale, e così pure la conferma dopo tre anni di prova; l'onorario è di annue lire 450, senza diritto a pensione.

Le concorrenti devono essere cittadine italiane, non avere oltrepassato l'età di 40 anni, e produrre al protocollo di questo Municipio nel termine sopra indicato i documenti relativi.

**Casino Pedrocchi.** — Riuscitissima la festa di iersera; ma ci spiace doverne, per tirannia di spazio, differire la relazione a domani.

**Furto.** — Ieri sera dalle ore 6 alle 7 ladri sinora ignoti penetrarono

mediante rottura nell'abitazione di Luigi Franzoia negoz. in Via Cavarare e rubarono a danno del medesimo lire 400 in rame in tanti rotoli da L. 5, L. 100 in biglietti di Banca e tanti oggetti preziosi pel valore di L. 122 circa.

**Contravvenzione.** — Venne ieri dichiarata in contravvenzione certa Speranza Marina perchè teneva abusiva festa da ballo nell'esercizio pubblico da essa condotto in via S. Leonardo.

**Arresti.** — Venne arrestato certo S. G. perchè dopo aver mangiato e bevuto in un esercizio si rifiutò di pagare; e certo C. G. perchè in istato di ubbriachezza commetteva gravi disordini.

**Una al di.** — Un ubbriaco, barcollando, urta violentemente un passante.

— O, dico, voi non ci vedete mica?

— Anzi, al contrario; io vi vedevo doppio.

— E allora?

— Contavo di passare fra voi due...

**Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 8 Febbraio 1885.**

### Prime pubblicazioni

Sinigaglia Sante fu Sante, pittore da carrozze, con Torresan Giuseppa di Carlo, lavandaia.

Piovan Lorenzo di Alessandro, fabbro, con Baracco Maria di Giuseppe, casalinga.

Cinetto Antonio fu Francesco tintore, con Scarpato Luigia fu Angelo, lavandaia.

Rampazzo Antonio fu Vincenzo, negoziante, con Cillo Domenica di Girolamo, casalinga.

Pignolo Gio. Batta fu Ermagora Fortunato, possidente, con Bortoluzzi Elisabetta di Osvaldo Tommaso, possidente.

Gatti Fidenzio fu Domenico, cuoco, con Foriata Rosa fu Giuseppe, gucchiessa.

Dorio Pietro fu Giacomo, fabbro, con Bonafè Elisabetta fu Angelo, sarta, Tutti di Padova.

Rambaldi Cirillo di Giuseppe, villico, con Scanferla Giuseppina di Eugenio, villica, entrambi di Chiesanuova di Padova.

Michelotto detto Marion Antonio di Angelo, stradino, con Friso Regina di Giordano, villica, entrambi di Brusegana di Padova.

Rampazzo Sante fu Luigi, industriale, con Bozzato Regina fu Antonio, domestica, entrambi di Volta Barozzo di Padova.

Franco Luigi di Antonio, con Bagattin Maria di Giuseppe, entrambi ortolani di Roncon di Padova.

Bagante Angelo di Lorenzo, con Luise Carolina di Giacinto, entrambi ortolani di Volta Barozzo di Padova.

Francescon Angelo fu Costante, sabbionaro, in S. Gregorio di Padova, con Simonato Giuseppa di Gaetano, contadina, di Chiesanuova di Padova.

Vitadello Giacomo di Osvaldo, sabbionaro, di Chiesanuova di Padova, con Schiavon Vittoria fu Luigi, lavandaia, di Terranegra di Padova.

Mozzi Eugenio di Giustiniano, di Padova, con Gino Maria di Luigi in Verona, entrambi artisti di canto.

Ghiotto Filippo di Luigi in Limena, con Bolzonella Isabella di Giuseppe, entrambi villici di Brusegana di Padova.

Donò Angelo di Giacomo, manovale, ferroviario in Padova, con Bressan Giovanna fu Sebastiano, contadina, di Scallengo di Mirano.

### Unica pubblicazione

Azzellini Nicola di Felice, falegname in Corato, con Salvagno Ernesta di Angelo, sarta, di Padova.

### Secondo pubblicazioni

Cavinaato Pasquale di Domenico, cameriera, con Rizzo Celestina di Angelo, casalinga.

Bricito Zenone fu Domenico, cappellaio, con Benetello Carolina fu Agostino, cameriera.

Bernardello Gio. Batta di Antonio, falegname, con Chiovato Rosa di Tiziano, tintora.

Schiavon Angelo fu Sante, terrazzo, con Pizzeghello Francesca fu Giuseppe, industriale.

Grotti Fidelterio fu Francesco, calzolaio, con Bettin Giuseppe fu Antonio, domestica.

Tutti di Padova.

Furlan Marco di Antonio, contadino, con Lenzi Giuseppina di Stefano, contadina, entrambi di Mandria di Padova.

Squizzato Luigi fu Giovanni, con

Zanella Genoveffa di Giovanni, entrambi contadini di Camin di Padova.  
Bortoletto Massimiliano di Valentino, muratore, con Guerra Luigia di Santo, casalinga, entrambi di Torre di Padova.

Tiso Antonio di Pietro, con Magro Maria di Lorenzo, entrambi contadini di Chiesanuova di Padova.

Carraro Pietro fu Luigi, muratore, con Fanton Angela di Michelangelo, villica, entrambi di Chiesanuova di Padova.

Baldini dott. Giovanni di Stefano, medico in Custoza di Longare, con Occhini Maria Rebecca di Angelo, casalinga in Padova.

Pegoraro Giacomo fu Vincenzo, fittaiuolo in Arcella di Padova, con Turetta Regina di Giacomo, villica, di Altichiero di Padova.

Nalesso Luigi di Costante, vetturale in Bassanello di Padova, con Leon Rosa fu Gio. Batta, lavandaia, di Padova.

Ludovisi dott. Giuseppe di Francesco, medico in S. Pietro Engù, con Custoza Modesta di Santo, possidente in Padova.

Schiavon Sebastiano di Sante, affittanziere, di Terranegra di Padova, con Bertocco Giuditta di Felice, casalinga di S. Lazzaro di Padova.

Ventura Antonio di Giovanni, fittaiuolo, di Brusegana di Padova, con Lotto Natalina di Lorenzo, fittavola in Chiesanuova di Padova.

Zanetti Angelo di Francesco, cocchiere in Abano, con Pellegrin Giuseppina di Celeste, cameriera in Padova.

Carlotto Girolamo fu Antonio, maestro elementare in Valdagno, con Dianesin Giuseppa di Giovanni, casalinga, di Padova.

Vittadello Giovanni fu Luigi, carrettiere, di Chiesanuova di Padova, con Zanon Maria fu Giovanni, casalinga, di S. Lazzaro di Padova.

Scattolin Domenico fu Agostino, fittaiuolo, di Camin di Padova, con Schiavon Giuseppina fu Girolamo, casalinga, di Ponte San Nicolò.

Destro Natale di Luigi, tagliapietra, di S. Lazzaro di Padova, con Giaretta Maria di Antonio, villica, di Camposmartino.

Ariboli Giovanni fu Camillo, falegname in Firenze, con Giorgi Virginia fu Carlo, domestica in Firenze.

Fellini Diego di Lucio, professore di matematica in Roma, con Rebusstello Linda di Maurizio, possidente, di Curtarolo.

**Quanti spasimi risparmiati se si avesse conosciuto prima il Balsamo antigottoso del Dottor Green (uso esterno)!** Nella Gazzetta Medica assicurasi come rimedio esterno infallibile nella gotta, sciatica, reumatismo, ingrossamenti alle articolazioni.

Un flacon di Balsamo si ha franco in tutto il Regno, con L. 10 dai concessionari Bertelli e C. Farmacisti, Via Monforte, 6, Milano.

**Pastiglie di more composte** — Sono le uniche Pastiglie che non contengono nè zucchero, nè gomma e che usate appena si sentono i primi sintomi della tosse o della infiammazione di gola, abortiscono il male senza farlo sviluppare. È l'unica pastiglia fra quelle che abbiano un certo credito che non contenga oppio o suoi preparati.

Una scatola che costa L. 1 50 si deve consumare in 2 giorni; vendibili presso l'inventore Cav. Giovanni Mazzolini nel suo Stabilimento chimico-farmaceutico, in Roma, 18, via Quattro Fontane.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta via ex Portici Alti, — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner. 3321

**SPETTACOLI D'OGGI**  
**Teatro Concordi.** — Si rappresenta l'opera buffa: *Fra Diavolo* — Ore 8.  
**Teatro Garibaldi.** — Rappresentazione della Compagnia marionettistica Leone Reccardini — Ore 7 1/2.

**LISTINO BORSA**  
Padova 10 febbraio  
Rendita Italiana 5 p. 0/0  
contanti L. 97.70. —  
fine corrente . . . » 97.80. —  
fine prossimo . . . » —. —. —  
Genove . . . » 78.20. —  
Banco Note . . . » 2.06. —  
Marche . . . » 1.24. —  
Banche Nazionali . . » 2185. —  
Mobiliare Italiano . . » 968. —  
Costruzioni timbrate » 369. —  
» optate » 242. —  
Banche Venete . . » 272 50. —  
Cotonificio veneziano » 215. —  
Tramvia Padovano » 385. —

## Diario Storico Italiano

10 FEBBRAIO

In Toscana a' di 10 di febbraio (1309) i Fiorentini si mossero con sei mila pedoni, e quattrocentocinquanta forestieri per dare il guasto ad Arezzo. Quei cavalieri la maggior parte erano Catalani, mandati in loro aiuto dal re Roberto, giacchè più fede aveva questo re in quella gente, e ne teneva anche in Ferrara. Arditamente vennero loro incontro gli Aretini con Uguccione della Faggiuola, lor capitano, ma andarono in isconfitta, e più che di galoppo se ne fuggirono ad Arezzo.

(Muratori, Annali Vol. V.)

### Un po' di tutto

**Statua preziosa a Roma.** — Negli scavi per la costruzione del nuovo teatro in Via Nazionale fu trovata una preziosa statua di bronzo, alta due metri. Gli archeologi che l'hanno vista credono che sia di Ercole Stigmogene e del valore di lire 300.000.

**Aggressione.** — Un certo Terzi ha aggredito il segretario comunale di Malalbergo, certo Modenesi, perchè si rifiutò di dargli lavoro. Dopo averlo minacciato e insultato, il Terzi si armò di fucile e a due passi di distanza lo spianò per tirargli. Un oste per nome Bergami fece deviare il colpo. — Ne nacque una fiera colluttazione. L'aggressore disarmato si dette alla fuga.

**Una negra feconda.** — Giorni addietro a Cordón, nell'Uruguay, una negra mise al mondo quattro robusti negretti.

Ecco una negra che avrebbe avuto l'approvazione di Maometto, il profeta del *crescere e moltiplicare*, e di Napoleone!

**I nostri morti.** — È morto in Roma il colonnello Cenni che fece le campagne con Garibaldi e fece parte della spedizione dei Mille. — Il Cenni era stato ricco, ma adesso era caduto in miseria. Viveva colla pensione dei Mille e collo stipendio di un umile impiego che aveva all'Archivio di Stato.

**Una brava strega.** — Alle Assise di Loir-et-Cher è cominciato il processo contro una strega più stravagante certo di tutte le sue compagne di scopa, di pignatte e di ampolle. Questa vecchietta lurida e sfacciatata aveva sfruttato per bene la credulità di una sua cliente, la ricca signora Duval, carpandole ottomila lire oltre a molti gioielli di valore.

Per sbrigare l'affare ed evitare qualche scioglimento per lei poco comodo consigliò alla signora di servirsi di una certa scatola di farina igienica che infatti le consegnò.

La farina non era altro che dinamite — la strega voleva semplicemente far saltare in aria la sua cliente.

Per essere strega — è certo che il tiro era diabolico.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Singapore, 9.** — La *Vettor Pisani* è partita per Colombo (Ceylan).

**Roma, 9.** — Le riscossioni al 23 gennaio 1885, presentano un aumento di milioni, 21,459,491 in confronto dell'anno precedente.

**Parigi, 9.** — Aumento dei diritti sui cereali. — Graux lo difende a nome degli agricoltori. Passy lo combatte a nome dei consumatori. Il meeting in piazza dell'opera non si effettuò; però vi fu grande folla nella piazza e nei dintorni. Le guardie la facevano circolare. Eransi prese misure militari. Durante la giornata furono fatti altri arresti di caporioni. Dicesi che il meeting fu aggiornato a sabato sera.

**Londra, 9.** — Cunninchaur e Burton implicati nelle ultime esplosioni, sono comparsi nuovamente al tribunale. Il Procuratore Regio constatò che le loro dichiarazioni sono menzognere. Il quartiere generale della cospirazione trovata negli Stati Uniti.

**In China**

**Londra, 9.** — Il *Times* ha da Hong Kong: Vi fu un ammutinamento

a bordo del *Bayard*; dieci uomini vennero fucilati. — Vi fu un ammutinamento pure a Kelung.

**Parigi, 9.** — Brière telegrafa da Dongsson 7 corr.: Distrugemmo cinque forti che furono sgombrati senza combattimento.

Tutte le forze cinesi si ritirarono a Long-Son. Le nostre perdite ascendono a 21 morti 162 feriti. L'*Havas* smentisce la notizia della rivolta a bordo del *Bayard*.

### Gli inglesi in Egitto

**Londra, 9.** — La maggior parte dei rinforzi prenderà la strada di Suakim e Berber; Wolseley espresse il desiderio che gli si spediscano rinforzi. Ismail pascià è arrivato.

Il *Times* ha da Suakim: 350 cammelli carichi di grano sono giunti a Kassala.

Un distacco di fanteria marina fu spedito a Suakim per preparare il ricevimento delle nuove truppe. Dicesi che il generale Newdegate verrà nominato comandante della spedizione che si organizza.

**Cairo, 9.** — La popolazione musulmana è festante per la caduta di Kartum.

**Londra, 9.** — Il Governo avrebbe deciso di spedire rinforzi immediatamente in Egitto; credesi che saranno mandati 8000 uomini.

**Gabat, 9.** — I Sudanesi aprono delle feritoie nelle case di Metammeh. — Un convoglio partito da Gakdul incontrò un migliaio di nemici, e li fuggì.

**Londra, 9.** — Ordinossi di inviare in Egitto tre battaglioni di fanteria della guardia Reale, quattro della fanteria di linea. Spediransi in Egitto dalle Indie due battaglioni di fanteria inglese e un reggimento di cavalleria pure inglese. Credesi che queste truppe sieno destinate a Suakim. L'ammiraglio prepara i trasporti, ed impiegherà le navi di parecchi grandi armatori.

F. ZON, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

N. 2221

### Banca Cooperativa Popolare

DI PADOVA  
(Società Anonima Cooperativa)

A termini dell'art. 38 dello Statuto gli Azionisti di questa Banca sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria pel giorno di domenica 22 corr. alle ore 11 antim. nello stabile della Banca stessa sito in Via Maggiore ai civici n. 691 e 692, per la trattazione degli oggetti portati dal seguente

#### Ordine del giorno

1. Rapporto del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio 1884;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio finale della Gestione 1884;
4. Fissazione di una somma da erogarsi in via di esperimento nell'anno 1885 in Prestiti a Soci per scopi esclusivamente agricoli, a condizioni di favore, secondo il convegno fatto coi Comizi Agrari della Provincia di Padova;
5. Rapporto del Comitato Direttivo dei Prestiti all'Onore, e proposte di aggiunte all'art. XI dell'inerte Regolamento;
6. Fissazione della somma da erogarsi in Prestiti all'Onore, durante l'anno 1885;
7. Nomina delle seguenti cariche sociali a termini degli art. 44, 57, 58 e 59 dello Statuto:

a) Otto Consiglieri d'Amministrazione uscenti:

Uno per volontaria rinuncia del sig. bar. Giuseppe Treves dei Bonfilii (surrogato dal sig. barone Mario Treves dei Bonfilii a termini dell'art. 125 del Codice di Commercio);

Sette per sorteggio dei signori Scafo Alessandro, Poggiana avv. Giuseppe, Viterbi avv. Giuseppe, Faccononi Alessandro, Argenti avv. Giulio, Indri Giuseppe e Bellini dott. Teobaldo;

b) Tre Sindaci effettivi in sostituzione dei cessanti signori Astolfi Ferdinando, Bono Tomaso Luigi e Fusari rag. Antonio;

c) Tre Provisori in sostituzione dei cessanti sigg. Colle avv. Attilio, Leonarduzzi avv. Zaccaria e Pietropoli avv. Paolo;

d) Tre Arbitri in sostituzione dei cessanti signori Anastasi Francesco, Beggio avv. Tullio e Cucchetti Giov. Batt.

e) Sette Elettori di Sconto in sostituzione dei cessanti signori Apolloni Francesco, Corradini Antonio, Lorenzoni Angelo, Oblach

Settimo, Sgaravati Luigi, Taboga Giuseppe, Visentini Antonio;

8. Fissazione del limite massimo delle somme da impiegarsi secondo l'articolo 62 dello Statuto.

Qualora l'Assemblea non potesse aver luogo per difetto d'intervenuti, la seconda convocazione seguirà nella successiva domenica 1 marzo p. v. alla stessa ora e nel medesimo locale.

Si avverte che il Bilancio, coi relativi Allegati, e la Relazione dei Sindaci si troveranno esposti negli Uffici della Banca a partire dal giorno 15 febbraio corrente.

Padova, 3 febbraio 1885.

Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione  
MASO TRIESTE

Per i Sindaci  
FUSARI rag. ANTONIO

### Avviso di Negozio

Gli Eredi Venturini avvertono la numerosa clientela del defunto sig. Lorenzo Venturini che intendono continuare l'avviato esercizio di Tintoria ultimamente ampliato e fornito di nuovi apparecchi.

### Prestito Ipotecario

DELLA  
CITTÀ DI BOSÀ

(Provincia di Cagliari)

EMISSIONE di 2600 Obbligazioni ipotecarie da Lire 500 ciascuna fruttanti lire 25 l'anno e rimborsabili alla pari.

Interessi e rimborsi sono esenti da qualsiasi ritenuta pagabili a Cagliari, Roma, Napoli, Firenze, Genova, Torino, Milano, Venezia, Verona, Bologna, Livorno, Ballanzona e Lugano.

nei giorni 9, 10, 11 e 12 Febbraio 1885, alle Obbligazioni ipotecarie della Città di Bosa con godimento dal 10 Febr. 1885 al prezzo di Lire 436,50 che riduconsi a L. 429, pagabili come segue:

- L. 50. — alla sottoscrizione
  - » 100. — al repa to
  - » 100. — al 1 marzo 1885
  - L. 186,50 al 25 marzo
  - » 7,50 p. interessi anticipati dal 10 febb. al 31 mag. che computano come contante.
- Tot. L. 429. —

Le Obbligazioni liberate per intero all'atto della sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

### Garanzie e Vantaggi

A garanzia del Prestito BOSA, oltre ai redditi e tributi tutti del Comune havvi una larga e prima iscrizione ipotecaria per L. 4.602.000, su stabili di libera proprietà del Comune iscritta all'Ufficio Ipotecario di Ortisano il 19 maggio 1883 N. 80 Casella N. 741.

Questa iscrizione, oltre a tutti i beni stabili del Comune colpisce un acquedotto di recente costruzione che fornisce d'acqua potabile la Città, e serve all'irrigazione dei terreni circconvicini.

Il reddito annuo del solo acquedotto di BOSA a termini della perizia dell'ingegnere P. Cadolini è di lire 86 mila e 400.

Il Municipio di BOSA si è obbligato formalmente a spedire alla sede del Banco di Napoli in Milano ad ogni semestre e 15 giorni prima della scadenza, i fondi necessari per pagare i coupons ed i rimborsi delle Obbligazioni sorteggiate.

L'impiego del denaro in Obbligazioni BOSA è indubbiamente il più fruttifero che si possa trovare ora. La Rendita dello Stato frutta solo il 4 1/4 per cento; le Obbligazioni Fondiarie unico titolo paragonabile alle Obbligazioni BOSA perchè ipotecarie, fruttano pure il 4 1/4 per cento. Le Obbligazioni BOSA acquistate al prezzo di emissione fruttano invece più del 6 0/0.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 9, 10, 11 e 12 Febbraio 1885

in Bosa presso la Cassa Municipale.

in Genova presso la Banca di Genova.

in Torino presso la Banca Subalpina e di Milano.

in Torino presso U. Geisser e C.<sup>a</sup>

in Roma presso la Banca Italiana.

in Napoli presso la Banca Napoletana.

in Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

in Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana.

in Padova presso Carlo Vason — Gio. Graesan — A. Basevi 3622

### IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

## Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

premiata all'Esposizione Nazionale di Torino 1884

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quasi acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA  
Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Beretieri. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. 3166

### Ricercasi

per un serio Ufficio di Assicurazioni in Ancona, giovane scapolo, pratico del ramo, sia per studio come quale commesso viaggiante. Posizione stabile. Ottime referenze.

Scrivere al sig. A. B. Ancona.

### PREMIATA

## Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; dotti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubba per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crine, verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI di FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)

Borgo Codalunga, N. 4759.

In vendita presso l'autore, via Gallo n. 487:

## DEL MIGLIORE METODO

PER

imparare le lingue

Memoria letta alla R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova da

## LUIGI BERT

professor di Tedesco e Francese

Prezzo cent. 50.

## Viglietti da Visita

Lire 1.50 al cento

# TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta marca e contrasegni. Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco -- Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Giov. — Lendinara Campioni — Udine Fabbris, Commessati — Verona farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio P. Palio, ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti.

Si spediscono ovunque con sconto, a chi manderà danaro o vaglia al Preparatore in Verona. 3368.

# PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVA SPECIALITÀ

DI A. MIGNONE E C. — MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1874

Parigi 1878 — Monza 1880 — ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria.

Dedicata a Sua Maestà la Regina d'Italia

Sapone . . . . .	Margherita	— A. Migone	— L. 2.50
Estratto . . . . .	Margherita	— A. Migone	— L. 2.50
Acqua Toiletta . . . . .	Margherita	— A. Migone	— L. 4.—
Polvere riso . . . . .	Margherita	— A. Migone	— L. 2.—
Busta . . . . .	Margherita	— A. Migone	— L. 1.50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assortimento completo dei suddetti articoli L. 42  
» elegantissima in raso . . . . . » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere. 3620

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

# SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

Linea Regolare Postale fra l'ITALIA il BRASILE e la PLATA

Partenze del 1° Trimestre 1885 per

## MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Regina Margherita	1° Febbraio	Adria	1 MARZO
Umberto I.	22 Febbraio	L'Italia (*)	22 MARZO

Biglietti diretti per **Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao** ed altri Porti del Pacifico, con trasbordo a **Montevideo** sui Piroscafi della *Pacific Steam Navigation Company*.

(\*) Il vapore **L'Italia** di partenza il 22 MARZO seguirà dal Plata per **VALPARAISO** direttamente prendendo merci e passeggeri anche per tutti gli altri porti del Pacifico con trasbordo a Valparaiso sui vapori della *Pacific Steam Navigation Company*.

Il 28 FEBBRAJO partirà direttamente per **RIO JANEIRO** (Brasile) il vapore

# MARIA

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.



**QUINAROCHE Ferruginoso**  
Raccomandato per facilitare le Cure e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i Globuli rossi che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatismo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie. MILANO: A. MANZONI e C.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli. 208

# G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde evitare ritardi nelle corrispondenze.

# Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

Distilleria a Vapore G. BUTON e C. Proprietà Rovazzi BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30 Medag. oro Parigi 1878 Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Aranco di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

# Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunse nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1 <sup>a</sup> qualità (sacchi da retrocedere entro un mese)	L. 7 — al quintale
Id. 2 <sup>a</sup> id.	» 5 — »
Id. 3 <sup>a</sup> id.	» 3 75 »

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato

Agli ammalati di polmone e del collo (etici) si raccomanda la quinta edizione dell'opuscolo:

## L'Efficacia salutare e l'uso della pianta HOMERIANA

contenente molte relazioni di meravigliosi successi di guarigione constatati medicalmente ed ufficialmente nello spazio di 19 mesi.

Si spedisce GRATIS dalla filiale del Deposito centrale di prodotti dietetici ed igienici **J. Kirchoefer** in Udine. 3386